



E S C U R S I O N E	DATA: Sabato 28 Marzo 2015 REGIONE: Marche ORGANIZZAZIONE: Slowbike CAI Ascoli Piceno (AP) DENOMINAZIONE: I Borghi del Tesino IMPEGNO FISICO: Lunghezza: 35 km / dislivello totale: 1000 m.
	DIFFICOLTÀ TECNICA: TC+/TC <p>La doppia sigla TC+/TC si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE Ciclo-escursionismo CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso per ciclo-escursionisti di capacità tecnica turistica (TC); su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo prevalentemente carrozzabile. Il segno "+" indica la presenza di tratti a pendenza elevata.</p>
O R A R I	DIREZIONE: R. Peroli AE-C / N. Santini
	RITROVO: Ore 08.00 parcheggio Agriturismo "Fiorenire", Castignano (tel. 0736821606) INIZIO ESCURSIONE: Ore 08.30 dal parcheggio medesimo (richiesta massima puntualità) DURATA: 5 ore circa (soste e transiti nei centri storici di Cossignano, Patrignone, Montalto e Castignano inclusi)

DESCRIZIONE SINTETICA:

Dal parcheggio dell'Agriturismo Fiorenire risaliremo per pochi metri la S.P. 17 che unisce Offida a Castignano; sino a intercettare, sulla destra, l'imbocco della carrareccia che ci condurrà sul fondovalle. Attraversato il ponte, seguiremo per un breve tratto la S.P. 92 Valtestino in direzione Grottammare per poi svoltare a sinistra e affrontare la salita brecciata che ci condurrà a Cossignano (l'impegno sarà per un breve tratto abbastanza severo, con pendenza intorno al 20%). Dopo aver curiosato tra le stradine del grazioso centro storico ci dirigeremo, di nuovo su asfalto (S.P. 23 Cuprense), verso Patrignone, attraversando il paese per poi raggiungere e visitare brevemente anche Montalto. Da Montalto una divertente discesa su brecciato/sterrato ci condurrà di nuovo al fondovalle, in Contrada Oltre Tesino. Risalire a Castignano costituirà l'ultimo sforzo della giornata; anche in questo caso le pendenze saranno a tratti impegnative ma sicuramente alla portata di chi dimostrerà la pazienza necessaria. Da Castignano, finalmente in discesa ed evitando quasi totalmente l'asfalto, raggiungeremo di nuovo la struttura di partenza; qui potremo appoggiarci per pranzare in compagnia (nulla di pantagruelico; un piatto di pasta e via... Avvisare in sede d'iscrizione!!!).

ISCRIZIONE: Costi: Soci CAI € 3,00 – Non soci € 12,00 (quota comprensiva di assicurazione obbligatoria). Le iscrizioni vanno effettuate obbligatoriamente entro il venerdì antecedente l'escursione, presso la sede CAI di Via Cellini, aperta mercoledì e venerdì dalle 19,00 alle 20,00. Per partecipare alle iniziative SlowBike occorre consultare il Regolamento Escursioni; disponibile in sede o su www.slowbikeap.it

NOTE: Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo ed all'ambiente in cui ci si troverà, nonché di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc). E' indispensabile, infine, una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici.

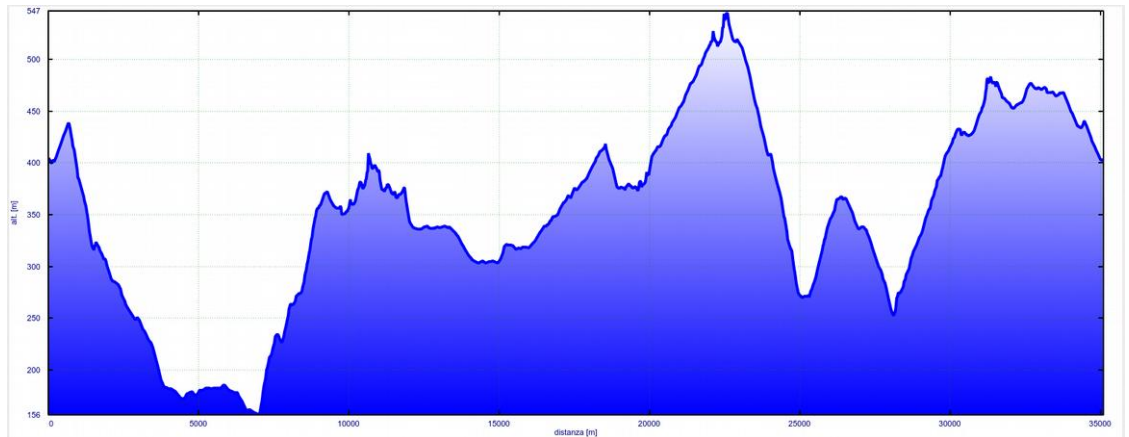
NB: È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.



gruppo SlowBike slowbikeap.it
Club Alpino Italiano - sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel / fax. 0736 45158 - caiascoli.it



**SVILUPPO
ALTIMETRICO:**



TRACCIATO:



**LUOGO
SIMBOLO: La
campagna
Marchigiana**



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi alla sede CAI ogni **mercoledì** e **venerdì** dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo **0736 45158** oppure consultare il nostro sito: www.slowbikeap.it



Approfondimenti

Com'è bene fare a inizio Primavera, quando il meteo può ancora condizionare l'agibilità dei tracciati più in quota, ci muoveremo tra i colli dell'incantevole paesaggio rurale Marchigiano. Eppure la prima del 2015 non sarà un'escursione "banale"; né dal punto di vista storico-paesaggistico né da quello dell'impegno fisico (il grafico altimetrico segnala circa 1000 m di dislivello). Ci siamo impegnati a introdurre tratti poco noti e frequentati, obbedendo all'aureo proposito *pedalare per conoscere* ma anche cercando di evitare eccessivi condizionamenti da fango (sempre in agguato in questa stagione). Ad ogni modo nulla risulterà insuperabile né lasciato al caso; soprattutto considerando la pazienza, lo spirito di mutua collaborazione e l'esperienza che da sempre animano le nostre iniziative.



Partiremo dall'Agriturismo Fiorenire, poco a valle di Castignano (3 Km in direzione Offida); luogo facilmente raggiungibile, silenzioso ed accogliente, dotato di spazi e strutture che semplificheranno non poco la logistica. Non saranno trascurate le amenità "mangerecce" e, una volta rientrati, potremo fermarci presso questa piccola oasi di pace anche per garantire il dovuto ristoro ad atleti ed eventuali accompagnatori.

Già dopo pochi metri dalla partenza, superato un breve tratto di moderata salita utilissimo sia a scaldare i motori sia a verificare il funzionamento dei mezzi meccanici, ci troveremo in aperta campagna -confidenti nell'esplosione della Primavera...- a scendere lungo il crinale che costeggia Fosso Caico e termina sul fondovalle Tesino. Attraversato il torrente in località Ponte Tesino, svolteremo a destra in direzione Grottammare per poi, dopo circa un Km di asfalto, prendere a sinistra (Km 7,0 dalla partenza, località *Case Iannini*), sulla brecciata che sale a Cossignano. Ci vorranno pazienza e il giusto "passo"; perché questo tratto, pur essendo paesaggisticamente suggestivo, è a tratti piuttosto ripido. Raggiunto il paese (Km 10,0 d.p.) bighelloneremo un po' tra le stradine di questo piccolo gioiello, magari sostando per un caffè nella suggestiva piazzetta. Uscendo da Cossignano in direzione Patrignone troveremo il tratto asfaltato più lungo (7 Km circa), difficilmente aggirabile a meno di pesanti penalizzazioni in termini di tempo ed energia ma, fortunatamente, non troppo trafficato né noioso. Anche a Patrignone giocheremo a rimpiattino tra le rue strette e silenziose del centro medievale; sino a trovarci proprio sulla via che, snodandosi in pochi tornanti, conduce alla vicina Montalto dominata dall'imponente mole della concattedrale di Santa Maria Assunta. Attraverseremo Porta Marina, immergendoci nel dedalo di stradine e piazzette del capoluogo per uscire sulla S.P. 23 "Cuprense" in direzione Montedinove (23 Km d.p.); quasi subito imboccheremo una carrareccia sotto strada, sulla sinistra, che ci condurrà di nuovo a valle (Contrada Oltre Tesino, 25 Km d.p.). Immersi nel verdeggiante ambiente collinare risaliremo con pazienza a Castignano, ultima tappa dell'itinerario e scenderemo, in prevalente fuoristrada, al punto di partenza.



Luoghi d'interesse:



Cossignano

Le attuali conoscenze indicano che Cossignano era sede d'insediamenti già in epoca Picena (270 a. C.). Il nome deriva, assai probabilmente, dalla famiglia dei Cossinii di Tivoli che, in epoca romana, vi costruirono una fattoria disboscando e rendendo coltivabili gran parte delle terre circostanti. In età cristiana e medievale la storia di Cossignano si legò stabilmente a quella dello Stato Pontificio e fu sempre di parte guelfa. Durante il medioevo, data l'esiguità delle dimensioni, adottò una politica prudente, avvalendosi di aiuti sia da parte dello Stato Pontificio medesimo sia da parte di Ascoli (con ciò suscitando l'ostilità di Fermo; interessata a Cossignano per controllare meglio le mosse dell'eterna rivale). Cossignano è oggi un incantevole borgo ottimamente conservato; il minuscolo centro storico (ha dimensioni tali da poter essere iscritto in un campo da calcio!), protetto dalla robusta cinta muraria, ha proporzioni ovoidali ed è più elevato rispetto al resto del comune.



Patrignone:

Di origine medievale, possedimento farfense dal 1074, successivamente ceduto alla città di Ascoli (1249) della quale divenne importante presidio, fu comune autonomo dall'età napoleonica fino all'Unità d'Italia. Molto ben conservato e suggestivamente incastonato nel paesaggio collinare è l'impianto storico; con residui dell'antica cinta muraria ed edifici dei secoli XV-XVII, fra cui la chiesa romanico-gotica di Santa Maria de Viminatu.



Montalto Marche:

Il territorio di Montalto risulta essere stato popolato sin dal Neolitico. Anche i Piceni e naturalmente i Romani hanno lasciato apprezzabili testimonianze, oggi raccolte nel locale Museo Archeologico dotato di oltre 3000 reperti. Le origini del comune sono da far risalire al IX secolo, quando i castelli di Monte Patrizio, La Rocca, Montaltello, San Giorgio e San Lorenzo si unirono. Anno fondamentale nella storia di Montalto fu tuttavia il 1586, quando papa Sisto V le conferì il titolo di città indicandola come sede vescovile staccata da quella di Fermo. Le accresciute necessità amministrative del capoluogo imposero la costruzione di un Palazzo Apostolico (l'attuale Municipio), la creazione di una Zecca (1587, ancora oggi visitabile, lungo la Val D'Aso), l'istituzione di un tribunale e di diversi albi professionali. Con l'Unità d'Italia Montalto perse gran parte della sua influenza amministrativa (che rimase estesa ai piccoli comuni di Porchia e Patrignone, annessi come frazioni) ma non quello che potremmo definire il fascino della piccola capitale; ancora percepibile, ai giorni nostri, attraversando il dedalo di stradine e scalinate tra i palazzi del centro storico o rintracciando con lo sguardo l'imponente mole della Cattedrale Sistina dai borghi o dai poggi della Val Tesino.



Castignano:

Castignano è situata a cavallo tra la valle del Tesino e quella del Tronto, in un'area collinare marcatamente calanchifera, a circa 470 m s.l.m. Il centro storico è sorretto da un enorme e caratteristico muraglione che lo difende



dall'erosione della collina su cui è adagiato e che, insieme all'aguzzo campanile della chiesa di San Pietro e Paolo, ne caratterizza inconfondibilmente il profilo anche osservando da grande distanza.

Si pensa che il territorio fu popolato sin da epoche relativamente remote, come testimonia il rinvenimento del cippo di arenaria su cui si trova la più antica epigrafe Picena conosciuta (datata tra il VII e il VI secolo a. C.); conservato oggi nel Museo archeologico di Ascoli Piceno. L'origine del nome è assai probabilmente collegata ai castagni che in epoca antica circondavano l'abitato (oggi superstiti solo alle pendici del vicino Monte Ascensione, nell'area della frazione di Capradosso). Castignano possiede uno dei centri storici d'impianto medievale meglio conservati del Piceno (in alcuni punti accessibile soltanto a piedi). Dal secolo XI fu legata al presidio dei benedettini farfensi di S. Vittoria in Matenano, per conoscere, più tardi, alterne e cruente vicende che la videro dipendere dalla - mai accettata di buon grado - autorità del Vescovo di Ascoli e persino allearsi con Fermo pur di liberarsi dal giogo.

Nel 1860 i Castignanesi votarono in modo compatto a favore del Regno d'Italia e furono tra i primi ad innalzare il vessillo nazionale. Dal punto di vista delle testimonianze artistiche prevale l'influenza ascolana.



--